

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA

Provincia di Lecco

Servizio Affari Generali e Istituzionali

AVVISO "EDUCARE IN COMUNE" EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO.

1.Premesso che:

Con Decreto Ministeriale del 25 giugno 2020, il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, in attuazione dell'articolo 105, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, ha destinato ai comuni, per la realizzazione di progetti per contrastare la povertà educativa e implementare le opportunità culturali ed educative dei minori, 15 milioni di euro da erogarsi all'esito di Avviso pubblico riservato esclusivamente agli stessi comuni e predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia; l'articolo 6, comma 2, del citato decreto 25 giugno 2020, prevede inoltre che gli interventi siano attuati dai Comuni, singolarmente o in forma associata, anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a Enti del Terzo Settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica; in data 1 dicembre 2020 sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, è stato pubblicato l'Avviso previsto dal citato decreto 25 giugno 2020.

Con l'Avviso, il Dipartimento intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti; l'Avviso finanzia pertanto azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento; le azioni a contrasto della povertà educativa possono svilupparsi nelle seguenti tre aree tematiche di cui all'articolo 2 dell'Avviso: A. "Famiglia come risorsa"; B. "Relazione e inclusione"; C. "Cultura, Arte, Ambiente"; ai fini della ammissibilità al finanziamento, le proposte progettuali devono avere un valore compreso tra euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ed euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).

Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta; ciascuna proposta progettuale, della durata esatta di 12 mesi, deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.

Unione dei Comuni Lombarda della Valletta

Comuni associati: La Valletta Brianza e Santa Maria Hoé

Sede legale: Unione dei Comuni Lombarda della Valletta: Via Sacro Cuore, 24 – 23888 La Valletta Brianza (Lc)

Sede operativa: Servizio Affari Generali e Istituzionali: Via Sacro Cuore, 24 – 23888 La Valletta Brianza (Lc)

Codice Fiscale: 94022220134 – Partita Iva: 02933030138

<http://www.unionevalletta.it> – e-mail: info@unionevalletta.it – pec: unione.valletta@pec.regione.lombardia.it

Tel. +39 039.531.11.74 – Fax +39 039.531.00.05

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni; gli interventi promossi nelle proposte progettuali devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate nelle premesse dell'Avviso e nell'allegato 1 all'Avviso; le proposte progettuali devono essere presentate entro novanta giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul sito del Dipartimento (dunque entro l'1 marzo 2021); ulteriori informazioni e tutti i documenti per partecipare all'Avviso ministeriale, sono reperibili sul sito internet del Dipartimento per la famiglia, all'indirizzo <http://famiglia.governo.it/it/politiche-eattivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

2. Considerato che la Giunta dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta ha espresso la volontà di partecipare all'Avviso "Educare in Comune" pubblicato in data 1 dicembre 2020 sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, ed emanato ai sensi del decreto 25 giugno 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, presentando una proposta nell'area tematica **C. "Cultura Ambiente e Territorio"** che si sviluppi tenendo conto delle puntuali indicazioni rappresentate nel suddetto atto di indirizzo, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Avviso, volti alla realizzazione di progetti per contrastare la povertà educativa e implementare le opportunità culturali ed educative dei minori alla scoperta del patrimonio naturale e immateriale del territorio della Valletta.

3. Dato atto che, in tal senso, è stata approvata apposita deliberazione da parte della giunta dell'Unione (atto n. in data 17.02.2021 – resa immediatamente eseguibile) ;

4. Valutato che *"Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di favorire la cultura e l'arte, come indispensabile volano per il corretto sviluppo della vita sociale e cognitiva dei bambini, attraverso la fruizione regolare e attiva delle biblioteche, dei musei, dei teatri, del cinema, la visita di monumenti, siti archeologici e di tutto il patrimonio materiale e immateriale del territorio. La partecipazione alla vita culturale, la conoscenza dei processi artistici e la conoscenza dei beni naturali nutre l'intelligenza emotiva dei bambini e dei ragazzi e li aiuta a sviluppare, in modo armonico, sensibilità e competenze. I bambini hanno il diritto alla vita e con essa alla coltivazione di ogni sua forma di bellezza e grandezza: le nuove generazioni devono poter essere custodi ed ambasciatori di tale bellezza. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è indice di povertà educativa. Pertanto, le proposte progettuali devono avere ad oggetto azioni di carattere sia didattico sia ludico, di stimolo dei bambini e degli adolescenti, ma anche dell'intera comunità educante, ad avvicinarsi all'arte in tutte le sue forme: pittura, scultura, teatro, fotografia, musica, danza, letteratura, poesia, cinema, arti visuali e multimediali, favorendo momenti di crescita collettiva. Va promossa la fruizione di innovative offerte culturali che sperimentino nuovi e diversificati linguaggi artistici. La progettazione dovrà essere realizzata con il coinvolgimento dei diretti destinatari (bambini e ragazzi), soprattutto di coloro che vivono in situazione di fragilità sociale ed economica. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli culturali ed artistici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente. A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:*

- *miglioramento dell'offerta artistico-culturale, aprendo nuovi spazi comunicativi sul territorio con particolare riguardo alle zone periferiche, disagiate e ai minori con disabilità;*
- *valorizzazione ed incremento dell'attrattività dei poli museali e dei musei minori, attraverso percorsi di visita dedicati alle persone di minore età;*
- *educazione alla lettura di bambini e adolescenti, incrementando l'utilizzo dei servizi bibliotecari. Particolare attenzione dovrà essere posta all'educazione della lettura dedicata alla fascia 0-6 anni e alla relativa abitudine della lettura in famiglia;*
- *coinvolgimento dei giovani al mondo della musica, soprattutto attraverso la sensibilizzazione ai generi meno conosciuti e classici, e*

diffusione della cultura artistica-teatrale sul territorio, con particolare attenzione alle produzioni dei giovani;
• *educazione e sensibilizzazione all'efficienza e al risparmio energetico, incentivazione della cultura del riciclo e del riuso, inquinamento dell'aria, mantenimento e cura delle aree verdi;* • *rigenerazione urbana per il recupero del territorio e valorizzazione delle aree d'interesse storico-archeologico”* .

5. Tenuto conto che l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta ha espresso l'indirizzo di costituire, per la presentazione e l'attuazione del progetto, una rete di partenariato pubblica e privata (**comunità educante**), dove i soggetti che ne faranno parte saranno coinvolti, sin dalla fase della predisposizione della proposta, in un processo partecipativo orientato a raccogliere proposte, idee, disponibilità che potranno andare a costituire, in tutto o in parte, le azioni di cui dovrà sostanzinarsi l'intervento progettuale; ai sensi dell'avviso, per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età.

Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo; alla luce di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso ministeriale, saranno premiati la qualità e la composizione della rete, il modello di cooperazione tra i soggetti facenti parte di tale rete, il coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento; l'Amministrazione, in questo senso, intende coinvolgere il tessuto sociale rappresentato dagli Enti del Terzo Settore qualificabili come tali ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 117/2017, nonché dal complesso eterogeneo di associazioni, scuole dell'Infanzia paritarie, fondazioni ed enti a carattere privato che, senza fine di lucro, svolgono attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 118, comma quarto, della Costituzione; i soggetti privati aventi i requisiti previsti dall'Avviso che ne faranno richiesta, potranno essere inoltre chiamati a collaborare con l'Unione dei Comuni della Valletta per la realizzazione della proposta progettuale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Avviso ministeriale, per collaborazione con enti privati deve intendersi collaborazione con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con Enti del Terzo Settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica; ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Avviso ministeriale, gli enti privati aventi la natura giuridica di cui sopra e coinvolti nel partenariato, devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle di cui all'articolo 2 dello stesso avviso (A. “Famiglia come risorsa”; B. “Relazione e inclusione”; C. “Cultura, arte e ambiente”).

6. Valutato che l'Amministrazione dell'Unione ha inoltre espresso l'indirizzo che sia la collaborazione della “comunità educante” alla predisposizione della proposta progettuale sia la disponibilità dei soggetti privati aventi le caratteristiche di cui all'art.1 commi 5 e 6 dell'Avviso, nonché quella di altri eventuali soggetti pubblici, oltre l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, a collaborare alla predisposizione della proposta progettuale e a far parte del partenariato di progetto che si andrà a costituire, dovranno ricercarsi tramite l'emaneazione di un avviso di manifestazione di interesse da parte del dirigente del settore incaricato della presentazione della proposta.

7. Il presente avviso è finalizzato pertanto in primo luogo ad individuare soggetti interessati a collaborare alla predisposizione della proposta; possono manifestare la loro disponibilità a collaborare alla predisposizione della proposta progettuale, nonché presentare proposte di attività da realizzare, tutti i soggetti appartenenti alla “comunità educante” come individuati al punto 5, del presente avviso, tutti i soggetti aventi i requisiti per partecipare al partenariato di progetto.

8. Le proposte potranno avere ad oggetto anche la messa a disposizione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta di aree o immobili o di risorse finanziarie per il cofinanziamento delle attività progettuali; il presente avviso è finalizzato inoltre ad individuare soggetti, qualora abbiano i requisiti previsti dall'art.1 commi 5 e 6 dell'avviso ministeriale, interessati a far parte del partenariato che si dovrà costituire per supportare efficacemente il l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, nella predisposizione, nella presentazione e nella futura attuazione della proposta che sarà sottoposta a richiesta di finanziamento; possono manifestare la loro disponibilità a far parte del partenariato di progetto, oltre agli enti pubblici, i servizi educativi privati per l'infanzia, le scuole dell'infanzia paritarie, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli Enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica; tra quanti presenteranno la loro disponibilità a far parte del partenariato, uno o più dei soggetti che ne hanno titolo potranno inoltre essere selezionati a redigere la proposta progettuale da presentare; le proposte di collaborazione e quelle di partenariato dovranno essere redatte sull'apposito modulo allegato al presente Avviso secondo le indicazioni in esso contenute, e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di raggruppamenti informali, dal loro rappresentante o in caso di persona fisica dal proponente stesso.

Dovranno inoltre essere corredate dalla documentazione indicata nel modulo stesso e pervenire entro **mercoledì 24 febbraio 2021** o mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo unione.valletta@pec.regione.lombardia.it o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta negli orari di apertura al pubblico; l'oggetto del messaggio – che in caso di consegna manuale dovrà comunque essere riportato sulla documentazione – è *“Proposta per supportare l'Unione Lombarda dei Comuni della Valletta nella predisposizione della proposta da presentare a valere sull'Avviso ministeriale Educare in Comune”*

9. L'Amministrazione dell'Unione valuterà a suo insindacabile giudizio l'ammissibilità delle proposte e la loro inerenza e congruenza con gli obiettivi ed i tempi indicati nel presente Avviso; le proposte di collaborazione e quelle di partecipazione al partenariato di progetto che rispondano ai requisiti di cui sopra, agli esiti della loro valutazione positiva, saranno prese in considerazione ai fini della predisposizione della proposta progettuale con la quale l'Amministrazione concorrerà alla assegnazione delle risorse dell'Avviso “Educare in comune” e alla costituzione del partenariato; le proposte di partenariato presentate e selezionate non potranno comunque beneficiare del finanziamento previsto dall'avviso, in quanto i soggetti eleggibili al finanziamento sono esclusivamente i Comuni, in forma singola o associata; le spese sostenute a copertura delle attività svolte dai soggetti collaboranti (sia pubblici che privati) rientrano nelle categorie di costi diretti e indiretti previsti nel piano finanziario, e, a finanziamento accordato, tali enti emetteranno fattura a valle dell'erogazione di una prestazione/servizio che servirà al soggetto beneficiario del finanziamento nella fase di rendicontazione.

10. Il presente avviso pubblico e la successiva ricezione delle proposte non vincolano l'Amministrazione dell'Unione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti; tra l'Amministrazione dell'Unione ed i soggetti facenti parte della rete di partenariato (comunità educante) ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso verrà redatto un “Modello di cooperazione” da esplicitare nella proposta stessa. I soggetti facenti parte della rete potranno essere chiamati a sottoscriverlo; tra i soggetti selezionati a collaborare per la realizzazione delle attività progettuali, sarà inoltre sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa, con il quale saranno definite le modalità di collaborazione, i reciproci impegni e le tempistiche previste

11. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine (dunque sino al giorno 23 febbraio 2021) per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Affari Generali e istituzionali.

I dati personali dei partecipanti saranno trattati, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente agli adempimenti necessari per la procedura di cui trattasi. Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa rinvio alle norme in materia di protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679 - D.Lgs. n.196/2003 e smi - D.Lgs. n. 101/2018 e smi).

Data, 18 febbraio 2021

Il responsabile del servizio affari generali e istituzionali
(Fumagalli Moneka)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii. 7